

Marca da
bollo
14,62 €

Spett.le Autorità d'Ambito di Lodi
c/o Provincia di Lodi
Via Tito Fanfulla, 14
26900 Lodi

**OGGETTO: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI.**

Il/La sottoscritto/a _____ C.F. _____
nato/a a _____ Prov. _____ il _____
residente a _____ Prov. _____ CAP _____
via _____ n. _____,

in qualità di _____
della Ditta _____ con sede legale
in Comune di _____ Prov. _____ CAP _____
via _____ n. _____ Tel. _____
Cell. _____ Fax _____ e-mail _____
C.F. _____ partita IVA _____
iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A di _____ al n. _____,
esercente l'attività di _____

CHIEDE

ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura
delle acque reflue industriali provenienti dallo stabilimento ubicato in Comune di _____
_____ Prov. _____ CAP _____ via _____
_____ n. _____ Tel. _____ Fax _____

e derivanti da:

- processo produttivo
- raffreddamento di impianti e/o produzione di energia
- dilavamento di aree esterne
- attività antropiche assimilate alle acque reflue domestiche.

Lo stabilimento da cui provengono gli scarichi oggetto della presente richiesta è identificato al Foglio di mappa n. _____ particella/e _____ sub. _____ del

- catasto terreni
- catasto fabbricati.

Al tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e consapevole delle sanzioni penali e della decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR stesso in caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi,

D I C H I A R A

- di avere titolo alla presentazione dell'istanza in quanto Titolare/Legale Rappresentante della ditta sopra indicata;
- che tutte le informazioni contenute nella presente richiesta e nei suoi allegati corrispondono al vero;
- che l'attività da cui ha origine lo scarico possiede le autorizzazioni urbanistiche, edilizie e ambientali previste dalle leggi vigenti;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

- n. 3 copie della relazione tecnica, redatta secondo le istruzioni approvate dall'Autorità con D.D. n. 59/2008;
- n. 3 copie della/e planimetria/e dello stabilimento in scala adeguata;
- n. 3 copie della planimetria generale della zona con l'indicazione dell'area dello stabilimento (stralcio del PRG o del PGT in scala 1:2.000 / 1:5.000) con relativa legenda;
- n. 3 copie dell'estratto catastale con l'indicazione dell'area dello stabilimento in scala 1:2.000;
- n. 2 valori bollati da **€ 14,62** (ulteriori rispetto a quello apposto sulla presente istanza);
- ricevuta del versamento di **€ 150,00** disposto a favore dell'Autorità d'Ambito sul conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia IBAN **IT 73 S 01000 03245 129300305944** a titolo di deposito per la procedibilità dell'istanza.

Data _____

Firma

**ISTRUZIONI PER LA REDAZIONE DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE
ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA
AI SENSI DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152**

A) RELAZIONE TECNICA

La relazione deve essere **redatta e firmata da un tecnico abilitato** oppure, in caso di redazione da parte di un tecnico non abilitato, **sia dal tecnico sia dal titolare dello scarico**, e deve contenere almeno i seguenti elementi:

1. Caratteristiche dell'insediamento: Industriale, Artigianale, Commerciale, Agricolo, Altro (specificare);
2. Codice ISTAT attività;
3. Caratteristiche quantitative e qualitative dello scarico, nonché delle modalità di scarico: Continuo, Discontinuo (per n. h/gg e per n. gg/sett.), Saltuario od occasionale (specificare);
4. Portata media annua (m³/d);
5. Portata media giornaliera (m³/d);
6. Portata massima (m³/d);
7. Volume annuo di acque reflue da scaricare (m³/aa);
8. Coordinate U.T.M. dello scarico;
9. Quantità di acqua da prelevare nell'anno solare (m³/aa) e fonte di approvvigionamento (Acquedotto, Pozzo, Corso d'acqua superficiale, Altro);
10. Descrizione dei cicli produttivi dell'azienda, con indicazione di tutte le lavorazioni, con particolare riferimento a quelle da cui si generano gli scarichi (allegare, per impianti complessi, schema a blocchi dello scarico con indicazione delle portate dei vari flussi, comprese le acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi); eventuale descrizione del riciclo e/o riutilizzo delle acque di raffreddamento e/o da processo produttivo, ove realizzato;
11. Descrizione del sistema di depurazione utilizzato per conseguire il rispetto dei valori limite di scarico (allegare le schede tecniche dell'impianto di depurazione precisando sempre il modello installato);
12. Descrizione del sistema di misurazione del flusso degli scarichi e di eventuali altri sistemi di controllo degli scarichi;
13. Relativamente alle acque meteoriche devono essere riportate le caratteristiche tecniche delle pavimentazioni (es. stabilizzato, impermeabile, ecc.) e delle eventuali zone di stoccaggio, movimentazione merci e parcheggio dalle quali si originano;
14. Valutazione tecnica in merito all'impossibilità di scaricare in altro recettore le acque diverse dalle industriali derivanti da processo produttivo.

Nel caso di scarichi di sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 dichiarare:

- la capacità produttiva della singola unità che comporta la produzione, la trasformazione o l'impiego delle sostanze di cui alla medesima tabella, ovvero la loro presenza nello scarico; la capacità produttiva deve essere riferita alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi;
- il fabbisogno idrico orario per ogni processo.

B) PLANIMETRIA DELLO STABILIMENTO

La planimetria, firmata da un tecnico, deve essere redatta in scala adeguata e contenere almeno i seguenti elementi:

1. La configurazione della rete di approvvigionamento idrico con l'indicazione del punto di prelievo e del misuratore di portata;
2. La configurazione della *rete fognaria completa* (distinguendo con tratti di colore diverso le differenti tipologie), con indicazione dei punti di scarico parziale e dei relativi pozzetti di campionamento, del pozzetto di campionamento finale (che deve essere ubicato a valle di tutti gli scarichi e subito a monte dell'immissione in pubblica fognatura, dotato di un solo ingresso ed una sola uscita), nonché del posizionamento di idoneo misuratore di portata del quale dovrà essere fornita scheda tecnica;
3. La configurazione dei sistemi di depurazione per il trattamento delle acque reflue dello scarico (si consiglia di inserire gli schemi dei particolari degli impianti in una planimetria disgiunta).